

Scuola, boom di domande In tilt il sito del ministero

Le richieste per le cattedre vacanti a quota 700mila. A Verona già 400 depositate a giugno. Il ministro: «Problema risolto», i sindacati chiedono la proroga

ROMA
Centocinquanta domande al minuto per il cosiddetto modello B, quello che consente agli aspiranti precari di indicare le scuole dove vorrebbero fare una supplenza nei prossimi tre anni, e il sito del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca è andato in tilt mandando in crisi migliaia di candidati. Il ministero è già corso ai ripari, lo ha confermato anche il ministro Valeria Fedeli («il problema è già stato risolto. Stiamo lavorando 24 ore su 24 per prevenire problemi e intervenire subito»): è stata introdotta una modifica al sistema di inserimento in modo che il flusso di domande (che interessa potenzialmente una platea di circa 700mila persone) fosse più fluido e ieri in serata la situazione si è andata normalizzando.

Per quanto riguarda Verona, il dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, Stefano Quaglia ieri ha spiegato: «Sicuramente anche i supplenti di Verona hanno caricato le domande sul sito, ma al momento non è possibile sapere quanti siano coloro che hanno avuto difficoltà a completare l'operazione. Gli organici saranno completati tra qualche giorno e si potrà conoscere il numero delle cattedre vacanti. Sulla base delle esperienze degli anni precedenti, si possono stimare in un centinaio».

**I sindacalisti
contro il metodo
utilizzato:
«Avevano previsto
solo 300mila
domande»**

La scadenza del termine è fissata al 25 luglio e questo ha portato a una grande concentrazione di utenti sul portale dedicato. Tra di loro ci sono precari che lavorano da anni nelle scuole e che sono ancora inseriti nelle graduatorie di istituto, abilitati, ma anche una bella fetta di neo-laureati. Il sistema informatico del Miur va in tilt e i centralini dei sindacati diventano bollenti. «Da venerdì abbiamo gestito circa 25 segnalazioni e richieste di aiuto» spiega Alessio Rebonato, segretario provinciale di Cisl Scuola. «Non credo sia stato un problema di flusso, io stesso ho provato ad accedere alla piattaforma in diversi orari ed era sempre bloccata. Solo lunedì, in tarda serata, ha ripreso a funzionare correttamente. Per questo abbiamo chiesto la proroga della sca-

denza a fine luglio». Tanto più che il numero di precari in cerca di supplenze cresce di anno in anno. Sul modello B si devono indicare le scuole in cui si vorrebbe andare a insegnare nel triennio 2017/19 «ed è difficile fare una stima di quante istanze vengano presentate online. Ma in riva all'Adige ci sono alcune scuole superiori che a giugno, in segreteria, ne avevano già 400 di depositate, a fronte delle 300 arrivate nel 2014». Il segretario generale della Flc-Cgil, Francesco Sinopoli, preoccupato per le ripercussioni sull'avvio del prossimo anno scolastico, chiede una «convocazione urgente» dei sindacati. La Gilda ha chiesto di prorogare i termini al 31 luglio e la possibilità di presentare il modello B in forma cartacea. •

(Ha collaborato Laura Perina)



Sono 700mila le domande di supplenti sul sito del Miur

Assenteismo Prof «malato» 1.500 giorni, fa l'avvocato

Docente di ruolo a scuola da anni per insegnare legge, ma assente da oltre 1.500 giorni per svolgere l'attività di avvocato. Per questo, ieri mattina, è stato arrestato un legale di 55 anni iscritto al foro di Vibo Valentia, con l'accusa di truffa ai danni dello Stato. Al professore sono stati concessi i domiciliari.

Stando alle indagini della Guardia di Finanza di Lodi, l'uomo avrebbe collezionato, negli ultimi cinque anni, 1.533 giorni di assenza da scuola, dall'Istituto Superiore di Codogno e dall'Istituto Merli-Villa Igea di Lodi, tra giornate di malattia certificata, aspettative e congedi. Le indagini si sono avvalse anche di attività di pedinamento dell'avvocato. Nonostante in un certificato medico gli venisse diagnosticata una lombosciatalgia acuta, gli inquirenti lo filmavano mentre camminava spedito tra le aule del tribunale e il suo studio legale. Negli anni oggetto d'indagine, in particolare, il «professore fantasma», così come è stata denominata l'operazione delle Fiamme gialle, risulta aver presenziato a 250 udienze in vari tribunali non solo calabresi, e a 123 udienze del giudice di Pace di Vibo Valentia.

Oltre che dai pedinamenti, sua attività di avvocato è stata confermata dalla corposa documentazione amministrativo-contabile sequestrata nel suo studio inchiodare l'uomo alle sue responsabilità, i militari si avvalsi anche del parere di medici che hanno dichiarato che è assolutamente non credibile una lombosciatalgia acuta che possa durare tanto tempo.

SINGLE?
qualcuno ti sta aspettando!



COLLOQUIO GRATUITO E RISERVATO
APERTO 7 GIORNI SU 7 SU APPUNTAMENTO

PROMOZIONE 6 MESI GRATUITO
Cambiamenti